

Allarme Piacenza: 102 contagiati in tre giorni 43 soltanto ieri, record negativo in regione

Erano 24 sabato e 35 domenica: la tendenza purtroppo si conferma, il virus ha ripreso a correre. Ben 18 casi scoperti col contact tracing

Maurizio Pilotti
maurizio.pilotti@liberta.it

PIACENZA

● Tira una brutta aria a Piacenza, e non solo per il freddo di questa prima parte di ottobre: ieri sono stati tracciati 43 nuovi positivi al Covid, purtroppo il dato peggiore della giornata in regione.

Insieme ai 24 di sabato e ai 35 di domenica il totale ci dà 102 nuovi malati in soli tre giorni, col totale sul nostro territorio che sale a quota 5.171 dall'inizio della pandemia.

E a fare preoccupare è proprio l'impennata di questo scorcio di autunno, rappresentata plasticamente nel grafico che vedete qui sotto: l'escalation del virus è evidente, si sbagliava chi ha sperato che si fosse dimenticato di noi. E invece il Covid è ancora qui, e

sembra aver ripreso forza e slancio. Nello specifico la Regione fa sapere che tra i 43 tracciati ieri a Piacenza, 18 casi (dei quali 6 sintomatici) sono stati individuati da attività di "contact tracing", cioè di controllo dei contatti tra casi positivi già rilevati. Un lavoro di indagine fondamentale, che serve a perimetrare e contenere l'allargarsi a macchia d'olio del contagio, ma che è possibile (per ogni positivo tracciato si indagano circa 50 contatti) solo quando il numero base dei contagi re-

sta basso: con 102 casi in tre giorni siamo già a livelli di sforzo molto alti.

Tra gli altri, un caso è emerso per screening di controllo effettuato in una Casa residenza per anziani, uno per screening prima di recarsi all'estero, uno per accesso in Pronto soccorso e 5 per screening in reparti ospedalieri. Ancora: 8 casi sono di cittadini al rientro dall'estero, 4 per sintomatologia e 5 per sorveglianza nei luoghi di lavoro.

In tutta la regione ieri i nuovi casi di infezione sono stati 167, 84 dei quali asintomatici individuati nell'ambito delle attività di "contact tracing" e screening regionali. A parte i 43 nuovi casi a Piacenza per 5.171 contagiati dall'inizio della pandemia, i casi di positività in regione sono così distribuiti: 4.368 a Parma (+22, di cui 12 sintomatici), 5.887 a Reggio Emilia (+14, di cui 12



Le analisi in laboratorio sui tamponi a caccia del Covid

sintomatici), 5.023 a Modena (+25, di cui 10 sintomatici), 6.469 a Bologna (+22, di cui 14 sintomatici), 592 a Imola (+1, nessun sintomatico), 1.469 a Ferrara (+14, di cui 12

a domenica), 1.838 a Ravenna (+12 di cui 6 sintomatici), 1.443 a Forlì (+10, di cui 4 sintomatici), 1.159 a Cesena (+8, di cui 4 sintomatici), 2.670 a Rimini (+10, di cui 7 sintomatici). Purtroppo il

coronavirus in regione si è preso un'altra vita: si tratta di quella di una donna di 84 anni, in provincia di Modena, affetta da patologie pregresse.

Lo sforzo della macchina sanitaria per tracciare i contagiati viaggia ancora a basso regime: in tutta la regione ieri i tamponi effettuati sono stati 5.008 (il numero ottimale nei giorni della prima ondata era stato indicato attorno ai 10mila). A questi si aggiungono anche 2.120 test sierologici.

I casi attivi, cioè il numero di malati effettivi, a ieri erano 5.046 (+92 rispetto a domenica). Restano per fortuna la stragrande maggioranza le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 4.822 (+91), il 95% dei casi attivi. Invariato rispetto a domenica il numero dei pazienti più gravi ricoverati in terapia intensiva, 11 in totale, mentre sono 213 (+1 rispetto a domenica) quelli ricoverati in altri reparti Covid.

5.171

il totale dei piacentini contagiati dall'inizio della pandemia. Ma il numero è ampiamente sottostimato

L'impennata di ottobre

